



Bellinzona, 14 gennaio 2025

RAPPORTO DI MINORANZA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Mozione 67/2022 – "Modifica art. 52 ROD (Indicizzazione)" di Emilio Scossa-Baggi e Gabriele Pedroni

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

È noto che risultano attualmente depositate ben 3 Mozioni che propongono una modifica dell'art. 52 della Legge Organica dei Dipendenti (ROD) - Indicizzazione (di soli 2 paragrafi) e più precisamente:

- Mozione 29/2021 del MPS del 19.12.2021
- Mozione 67/2022 del Centro del 10.12.2022
- Mozione 76/2023 del Gruppo Unità di Sinistra del 17.12.2023

L'articolo in questione regola l'applicazione dell'indicizzazione dei salari del personale del Comune in funzione del rincaro annuale.

Si rammenta che i mozionanti hanno interpellato direttamente il Municipio sull'opportunità di evadere le 3 mozioni congiuntamente o separatamente.

Tuttavia, dopo ampia discussione in seno alla Commissione onde fugare possibili contraddizioni fra le stesse in sede di votazione, la Commissione della legislazione ha deciso di trattare le singole mozioni.

La Commissione ha pure sentito il mozionante Emilio Scossa-Baggi, che ha avuto la possibilità di meglio illustrare l'intento della proposta in oggetto, rispondendo puntualmente alle domande dei commissari.

La proposta in concreto

Si sottolinea innanzitutto che la mozione in oggetto è stata inizialmente modificata e riformulata avendo preso atto della proposta da parte del gruppo MPS relativo alla mozione N. 29/2021, la quale chiedeva in concreto la stessa modifica per quanto concerne l'ultima frase del cpv. 1 di questo articolo. Di conseguenza i mozionanti vi hanno rinunciato, mantenendo così unicamente la proposta di aggiunta del cpv. 2 dell'art. 52, che così recita:

Art. 52 Indicizzazione

1. La scala stipendi indicata all'art. 40...
2. **Il Municipio valuterà l'indicizzazione che intenderebbe accordare per i propri dipendenti e ne suddividerà quindi l'ammontare totale applicandolo alla scala stipendi degli stessi in modo lineare, ossia per tutti uguale (su base di un'occupazione a tempo pieno).**
3. In caso di un aumento...

Il Municipio, nelle sue osservazioni preliminari, invita il plenum ha respingere la mozione. I motivi invocati da quest'ultimo risiedono *nel* sostenere che i mozionanti non terrebbero presente *“l'effetto complessivo che l'inflazione, misurata attraverso un paniere di beni e servizi dall'indice nazionale dei prezzi al consumo produce sul potere d'acquisto dei consumatori. Essa, infatti, non si riflette unicamente sui beni e servizi di primane necessità, parte del paniere, ma piuttosto sull'aumento generalizzato dei prezzi in vigore sul mercato”*. L'esempio citato dai mozionanti deve essere interpretato come tale e non caricaturizzato come cerca di fare il Municipio. È evidente che l'indicizzazione è un adeguamento all'aumento generale dei prezzi (beni di consumo, cassa malati, assicurazioni, affitti ecc.).

La mozione del Centro merita pieno sostegno in quanto l'indicizzazione ha in particolare una valenza “sociale” (il rincaro è analogo per tutte le classi sociali, per cui appare del tutto logico che per tutti gli impiegati debba beneficiare dello stesso aumento), contrariamente a quanto viene ora applicato.

Non dimentichiamo che attualmente il rincaro accordato non corrisponde ad “una tantum”, ma rimane ancorato nel salario e quindi chi riceverà di più prenderà sempre di più ed i successivi rincari saranno calcolati su importi evidentemente ancor più differenziati, aumentando il divario fra le classi inferiori e quelle superiori – tant'è che non si può parlare di un'applicazione “lineare” come indicato nelle osservazioni preliminari del Municipio, bensì a tutti gli effetti “esponenziale”!

Il potere d'acquisto dei cittadini è, oggi più che mai, messo sotto pressione ed è costantemente eroso dai molteplici aumenti annuali, per cui chi si trova nelle classi salariali inferiori e già fa più fatica, si ritrova ancora più penalizzato.

A maggior ragione quindi, un'applicazione del rincaro attraverso un'indicizzazione più equa per i funzionari come quella proposta, appare decisamente una soluzione più consona alle esigenze attuali.

Infine, in merito alle osservazioni del Municipio riguardanti la competitività tra settore pubblico e privato, come si può facilmente constatare, questa è già stata ampiamente assicurata rispetto a quello pubblico in ambito comunale.

Inoltre, un interessante paragone può pure venir fatto fra i salari degli alti funzionari del settore pubblico fra il nostro Comune e il Cantone, ed a prevalere sono certamente i primi.

Tenuto conto di quanto sopra espresso, la minoranza della Commissione della legislazione invita pertanto codesto lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. La mozione 67/2022 “Modifica art. 52 ROD (Indicizzazione)” di Emilio Scossa-Baggi e Gabriele Pedroni è **accolta**.

Con ogni ossequio.

PER LA MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Anita Banfi

Marguerite Ndiaye Broggini, relatrice

Kevin Simao Ograbek